



Commissario Straordinario Unico

per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10, C251/17, C-85/13 e procedure di infrazione 2014/2059 e 2017/2181).

D.P.C.M. del 11/05/2020

Provvedimento n. 070/2023

Oggetto: “*Collettamento delle frazioni di Trasmazzaro e Tonnarella al depuratore di Bocca Arena*” nel Comune di Mazara del Vallo (TP) - (cod. ID 33505) – Delibera CIPE n. 60/2012. CUP C93J130000300001

Decreto di occupazione d’urgenza preordinata all’esproprio, asservimento ed occupazione temporanea ai sensi degli artt.22-bis e 49 D.P.R. 327/2001 delle aree individuate nell’ambito della Perizia di Variante e Suppletiva in corso d’opera n.1 – determinazione in via provvisoria dell’indennità di esproprio, asservimento e di occupazione temporanea ai sensi degli artt. 37 e seguenti, 44 e 50 del D.P.R. 327/2001.

Il Commissario Straordinario Unico

VISTI

- il D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- il D.P.R. 207/2010 e s.m.i. per le parti ancora in vigore;
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e s.m.i. (T.U.E.);
- l’art. 20, comma 4, del D.L. n.185 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 2/2009;
- l’art. 17, comma 1, del D.L. n.195 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 26/2010;
- la Delibera CIPE n. 60 del 30 aprile 2012;
- l’art. 10, commi, 2-ter, 4, 5 e 6, del D.L. n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 116 del 2014;
- l’art. 7, commi 4 e 7, 7-bis e 7-ter del D.L. n. 133 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 164 del 2014;
- l’art.2 commi 1 e 2, del Decreto Legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni, nella Legge 27 febbraio 2017 n.18;
- il D.P.C.M. 26.04.2017, registrato alla Corte dei Conti il 18.05.2017 e pubblicato nella G.U. n. 128 del 05.06.2017;
- l’art. 4-septies della legge 14 giugno 2019, n. 55, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32,
- l’art. 5, comma 6, del Decreto Legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni, dalla Legge 12 dicembre 2019 n.141;



Commissario Straordinario Unico

per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10, C251/17, C-85/13 e procedure di infrazione 2014/2059 e 2017/2181).

D.P.C.M. del 11/05/2020

- la Legge 29 luglio 2021, n. 108 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- la Legge del 29 dicembre 2021, n.233 di conversione del D.L. 6 novembre 2021, n.152;
- l'art.18 bis del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152 convertito con modificazione dalla Legge 233/2021.

PREMESSO CHE

- lo Stato Italiano è oggetto di sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 19 luglio 2012 (causa C-565/10), del 31 maggio 2018 (causa C-251/17) e il 10 aprile 2014 (causa C-85/13) in ordine alla violazione degli artt. 3, 4 e 10 della Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane, definendo la realizzazione degli interventi funzionali a garantire l'adeguamento in materia di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue;
- l'intervento denominato "*Collettamento delle frazioni di Trasmazzaro e Tonnarella al depuratore di Bocca Arena*" nel Comune di Mazara del Vallo (cod. ID 33505) è stato finanziato con Delibera CIPE n. 60/2012 ed è ricompreso nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Depurazione delle acque reflue" del 30 gennaio 2013, che individuava il Comune di Mazara del Vallo quale Soggetto Attuatore;
- con il D.P.C.M. 26 aprile 2017, ai sensi dell'art.2 commi 1 e 2, del Decreto Legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni, nella Legge 27 febbraio 2017 n.18, il Prof. Enrico Rolle è stato nominato Commissario Straordinario Unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi funzionali a garantire l'adeguamento, nel minor tempo possibile, alle sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 19 luglio 2012 (Causa C-565/10) e il 10 aprile 2014 (Causa C-85/13), in materia di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue, ivi compresi, tra gli altri, l'intervento di che trattasi;
- per effetto della suddetta nomina, il Commissario Straordinario Unico ex D.P.C.M. 26.04.2017 è subentrato in tutte le attività intraprese dal Commissario Straordinario già nominato ai sensi dell'art. 7 comma 7 del D.L. 133/2014, cessato dal proprio incarico, ivi compresa l'attuazione dell'intervento di che trattasi;
- con Provvedimento del Commissario Straordinario Unico n.1 del 26.06.2017 (prot. U-CU0020), è stata confermata la nomina dell'Ing. Giovanni Pizzo quale Responsabile Unico del Procedimento, già nominato con Provvedimento del Commissario Straordinario n. 46 del 13.07.2016;
- con il D.P.C.M. 11.05.2020, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del Decreto Legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni, dalla Legge 12 dicembre 2019 n.141, il Prof. Maurizio Giugni è stato nominato Commissario Straordinario Unico al fine di accelerare la progettazione e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione di cui all'art. 2 del Decreto Legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni, nella Legge 27 febbraio 2017 n.18, nonché degli ulteriori interventi previsti all'articolo 4-septies, comma 1, del Decreto Legge 18



Commissario Straordinario Unico

per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10, C251/17, C-85/13 e procedure di infrazione 2014/2059 e 2017/2181).

D.P.C.M. del 11/05/2020

aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, ivi compreso, tra gli altri, l'intervento di che trattasi;

- per effetto della suddetta nomina, il Commissario Straordinario Unico, ex D.P.C.M. 11.05.2020, come previsto all'art. 5, comma 6, del Decreto Legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni, dalla Legge 12 dicembre 2019 n.141, subentra in tutte le situazioni giuridiche del Commissario Straordinario Unico ex D.P.C.M. 26.04.2017, cessato dal proprio incarico, ivi compresa l'attuazione dell'intervento di che trattasi;
- con Provvedimento del Commissario Straordinario Unico n.15 del 12.01.2021 l'Ing. Gaspare Antonio Di Salvo è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento, in sostituzione dell'Ing. Giovanni Pizzo;
- il Commissario Straordinario Unico assume le funzioni di autorità espropriante ai sensi dell'art.6 comma 1 del D.P.R. n.327/2001 e l'art.2, c.9, del D.L. n.243 del 29/12/16 (pubblicato in GU n.304 del 30 dicembre 2016), prevede che si avvalga *“(omissis...), altresì, delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato e degli Enti pubblici che operano nelle aree di intervento ...”*;
- l'organizzazione e gestione delle procedure espropriative o di cessione volontaria relative ai lavori di competenza del Commissario Straordinario Unico, nonché le funzioni di Responsabile del Procedimento di Esproprio sono esperite dall'Unità Tecnica Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri (U.T.A.), giusta Convenzione Quadro stipulata in data 21/12/2020 tra il Commissario Straordinario Unico ex D.P.C.M. 11/05/2020 e U.T.A.;
- in ragione di quanto convenzionalmente concordato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 6 del DPR 327/2001, con Provvedimento del Commissario Straordinario Unico n. 24 del 18.01.2021 l'Arch. Antonio Capo, funzionario dell'U.T.A., è stato nominato Responsabile del Procedimento per le procedure espropriative con i compiti di coordinare e curare tutte le operazioni e gli atti del procedimento espropriativo demandate all'UTA, relative all'intervento di che trattasi;
- al Commissario Straordinario Unico si applicano le previsioni di cui ai commi 2-ter, 4, 5 e 6 dell'articolo 10 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116 e di cui ai commi 5, 7-bis e 7-ter dell'articolo 7 del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, nonché l'art.18 bis, comma 2-quinquies del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, secondo cui *“Nei procedimenti espropriativi avviati dal Commissario unico, i termini legislativi previsti dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, sono ridotti alla metà»*” e comma 2-bis, secondo cui *“Al fine di accelerare la progettazione e la realizzazione degli interventi di competenza del Commissario unico di cui al comma 2, oggetto di procedure di infrazione europee, gli interventi medesimi sono dichiarati di pubblica utilità, indifferibili e urgenti”*.

CONSIDERATO CHE

- durante il corso dei lavori, si è reso necessario procedere alla redazione della Perizia di variante e suppletiva in corso d'opera n.1, ai sensi dell'art.106, comma 1, lett. b) e c) del D. Lgs. n.50/2016



Commissario Straordinario Unico

per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10, C251/17, C-85/13 e procedure di infrazione 2014/2059 e 2017/2181).

D.P.C.M. del 11/05/2020

e ss.mm.ii., a firma del Direttore dei Lavori Ing. Rocco Ingianni, approvata con il Provvedimento n.98 del 26/07/2022;

- la Perizia di variante e suppletiva in corso d'opera n.1 ha previsto la necessità di realizzare opere anche all'interno di aree private, mediante l'asservimento e/o occupazione temporanea delle stesse ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- ai sensi dell'art. 6 comma 1 del T.U.E. secondo cui "*l'autorità competente alla realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità è anche competente all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario*", il Commissario Straordinario Unico assume le funzioni di Autorità espropriante;
- ai sensi dell'art.3 comma 1 del T.U.E., il Comune di Mazara del Vallo (TP) riveste il ruolo di Beneficiario dell'espropriazione;
- con il Provvedimento n. 68 del 03.05.2023 il Commissario Straordinario Unico, nelle funzioni di Autorità espropriante, ha determinato:
 - l'approvazione, ai soli fini espropriativi ai sensi del D.P.R. 327/2001, della Perizia di variante e suppletiva in corso d'opera n.1 al progetto "*Sistema fognario delle acque nere al servizio della zona Tonnarella, Trasmazzaro e collegamento alla rete esistente di Lungomare Mazzini*" CUP: C93J13000030001 - (cod. ID33505, Delibera CIPE n.60/2012) che, ai sensi dell'art.10, comma 6 del Decreto Legge 91/2014, convertito con modificazioni dalla legge 116/2014, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale;
 - l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni individuati nel Piano Particolare d'Esproprio facente parte della Perizia di variante e suppletiva in corso d'opera n.1 (Elaborati P1-E.01; P1-E.02; P1-E.03; EP9008; P1-E.05.1; PI-E.05.2), ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.P.R. n.327/2001;
 - la variante, ove occorra, agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità, immediatamente efficace ai sensi dell'art. 10 comma 6 del D.L. n.91/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n.116/2014.
- l'area interessata dalla procedura di esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, individuata nell'ambito della Perizia di variante e suppletiva in corso d'opera n.1, risulta essere regolarmente sottoposta al relativo vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art 10 del T.U.E., tutt'ora valido ed efficace nei termini di legge con decadenza in data 02.05.2028;
- il termine utile per l'emanazione del decreto di espropriazione finalizzato all'espropriazione e asservimento delle aree private, ai sensi di legge, è fissato in 5 anni dalla data di efficacia dell'atto di dichiarazione della pubblica utilità dell'opera (02.05.2028);
- con note trasmesse tramite raccomandata A/R in data 04/05/2023, il Responsabile del Procedimento di Esproprio ha comunicato a tutte le ditte interessate dal procedimento l'avvenuta adozione del Provvedimento n.68 del 03.05.2023, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del T.U.E.;



Commissario Straordinario Unico

per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10, C251/17, C-85/13 e procedure di infrazione 2014/2059 e 2017/2181).

D.P.C.M. del 11/05/2020

- ricorrono gli estremi d'urgenza per l'applicazione dell'art. 22-bis del T.U.E., trattandosi di intervento finalizzato all'adeguamento, nel minor tempo possibile, alle sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 19 luglio 2012 (Causa C-565/10) e il 10 aprile 2014 (Causa C-85/13), in materia di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue, per la quale lo Stato Italiano paga pesanti sanzioni giornaliere, le cui opere hanno carattere di eccezionalità e di estrema urgenza e che, ai sensi del citato art.18-bis, comma 2-bis del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152 convertito con modificazione dalla Legge 233/2021, sono dichiarate di pubblica utilità, indifferibili e urgenti;
- l'intervento di che trattasi è finanziato con i fondi della Delibera CIPE n.60/2012 per l'importo di € 23.000.000,00;
- la spesa per le procedure espropriative trova copertura nel quadro economico della Perizia di variante e suppletiva in corso d'opera n.1, approvata dal Commissario Straordinario Unico con Provvedimento n.98 del 26.07.2022, alla voce b.1.

VISTO

- il "Piano particellare d'esproprio" facente parte della Perizia di variante e suppletiva in corso d'opera n.1 (Elaborati P1-E.01; P1-E.02; P1-E.03; EP9008; P1-E.05.1; PI-E.05.2), contenente la descrizione dei terreni di cui è previsto l'esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, con l'indicazione dell'estensione e dei confini, dei dati identificativi catastali e dei proprietari iscritti nei registri catastali;
- le indennità provvisorie di espropriazione indicate nel piano particellare di esproprio, determinate in sede di redazione della Perizia di variante e suppletiva in corso d'opera n.1 ai sensi degli artt. 37 e seguenti in base alle leggi e normative vigenti per ciascuna ditta interessata dalla procedura;
- le indennità provvisorie di asservimento indicate nel piano particellare di esproprio, determinate in sede di redazione della Perizia di variante e suppletiva in corso d'opera n.1 ai sensi dell'art. 44 del T.U.E., nella misura del 25% dell'indennità dovuta in caso di esproprio;
- le indennità provvisorie di occupazione temporanea, anche di aree non soggette ad esproprio, indicate nel piano particellare di esproprio, determinate in sede di redazione della Perizia di variante e suppletiva in corso d'opera n.1 ai sensi degli artt. 49 e 50 del T.U.E., nella misura annua pari a 1/12 dell'indennità dovuta in caso di esproprio, e in misura mensile o per frazione di mese pari a 1/12 dell'indennità annua.

PER TUTTO QUANTO SOPRA CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO DETERMINA

Ai sensi dell'art.22-bis del T.U.E., **l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio, asservimento ed occupazione temporanea** ex art.49 del T.U.E. dei beni indicati nel "Piano particellare" facente parte della Perizia di variante e suppletiva in corso d'opera n.1 (Elaborati P1-E.01; P1-E.02; P1-E.03; EP9008; P1-E.05.1; PI-E.05.2), siti nel Mazara del Vallo (TP), riportati nel seguente prospetto:



Commissario Straordinario Unico

per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10, C251/17, C-85/13 e procedure di infrazione 2014/2059 e 2017/2181).

D.P.C.M. del 11/05/2020

N° DITTA	DITTA CATASTALE	FG.	P.LLA	SUB	SUP. ASSERVIMENTO (mq)	SUP. OCCUPAZIONE TEMPORANEA (mq)
1	COMUNE DI MAZARA DEL VALLO 82001410818 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO MARINA MERCANTILE MISURACA CATERINA nata a MAZARA DEL VALLO (TP) il 25/05/1930	171	2409	1	82,80	124,20
2	GRIMAUDO DANIELA nata a MAZARA DEL VALLO (TP) il 19/08/1959 (C.F. GRMDNL59M59F061G) TUMBIOLO MARCO LEONARDO nato a ROMA (RM) il 19/09/1993 (CF TMBMCL93P19H501T) TUMBIOLO Alberto nato a MAZARA DEL VALLO (TP) il 13/01/1954 (CF TMBLRT54A13F061Y) MISURACA CATERINA nata a MAZARA DEL VALLO (TP) il 24/05/1930 (C.F. MSRCRN30E64F061G)	171	276	11	297,60	446,40
3	GRIMAUDO DANIELA nata a MAZARA DEL VALLO (TP) il 19/08/1959 (C.F. GRMDNL59M59F061G)	171	323		328,50	492,75
4	GILANTE Christiana nata a MAZARA DEL VALLO (TP) il 02/04/1986 (C.F. GLNCRS86D42F061X) - Proprietà 1/1 in regime di separazione dei beni	171	1884	3	54,00	81,00

Ai sensi del T.U.E., per i beni sopra elencati si determinano in via provvisoria le indennità di esproprio, asservimento ed occupazione temporanea nella misura indicata nel seguente prospetto:

N° DITTA	DITTA CATASTALE	FG.	P.LLA	SUB	QUALITA' IN CATASTO	SUPERFICIE CATASTALE			SUP. ASSERVIMENTO (mq)	SUP. OCCUPAZIONE TEMPORANEA (mq)	VALORE DI MERCATO UNITARIO	INDENNITA' ASSERVIMENTO (€)	INDENNITA' OCCUPAZIONE TEMPORANEA [€/mese]
						ha	a	ca					
1	COMUNE DI MAZARA DEL VALLO 82001410818 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO MARINA MERCANTILE MISURACA CATERINA nata a MAZARA DEL VALLO (TP) il 25/05/1930	171	2409	1	Ente urbano BCNC	0	8	88	82,80	124,20	4,30 €/mq	€ 89,01	€ 3,71
2	GRIMAUDO DANIELA nata a MAZARA DEL VALLO (TP) il 19/08/1959 (C.F. GRMDNL59M59F061G) TUMBIOLO MARCO LEONARDO nato a ROMA (RM) il 19/09/1993 (CF TMBMCL93P19H501T) TUMBIOLO Alberto nato a MAZARA DEL VALLO (TP) il 13/01/1954 (CF TMBLRT54A13F061Y) MISURACA CATERINA nata a MAZARA DEL VALLO (TP) il 24/05/1930 (C.F. MSRCRN30E64F061G)	171	276	11	Ente urbano BCNC	0	26	79	297,60	446,40	12,75 €/mq	€ 948,60	€ 39,53
3	GRIMAUDO DANIELA nata a MAZARA DEL VALLO (TP) il 19/08/1959 (C.F. GRMDNL59M59F061G)	171	323		Seminativo	0	23	70	328,50	492,75	14,30 €/mq	€ 1.174,39	€ 48,93
4	GILANTE Christiana nata a MAZARA DEL VALLO (TP) il 02/04/1986 (C.F. GLNCRS86D42F061X) - Proprietà 1/1 in regime di separazione dei beni	171	1884	3	Ente urbano	0	1	74	54,00	81,00	13,65 €/mq	€ 184,28	€ 7,68

Ai sensi dell'art. 22-bis, co.4 del T.U.E., si darà esecuzione al presente Provvedimento entro il periodo perentorio di tre mesi dalla data di emanazione dello stesso, mediante l'immissione in possesso con le modalità di cui all'art.24 del T.U.E., anche in applicazione dell'art.36-ter, comma 12 della Legge 29 luglio 2021, n.108.

L'occupazione temporanea si intende disposta dalla data di immissione in possesso e sino alla data di ultimazione dei lavori da eseguirsi presso tutte le aree private, della durata stimata complessiva di 2 mesi; tale occupazione potrebbe essere prorogata o soggetta ad una conclusione anticipata in relazione all'andamento dei lavori.



Commissario Straordinario Unico

per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10, C251/17, C-85/13 e procedure di infrazione 2014/2059 e 2017/2181).

D.P.C.M. del 11/05/2020

Il presente Provvedimento sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 20, comma 4 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001. Entro trenta giorni dalla data di immissione in possesso, le ditte proprietarie potranno comunicare la condivisione delle indennità di esproprio, asservimento e occupazione temporanea; sulla base delle determinazioni delle ditte proprietarie verranno attivate le procedure di cui all'art. 22, comma 3, del D.P.R. 327/01.

Al proprietario che abbia condiviso la determinazione dell'indennità di esproprio e/o asservimento sarà riconosciuto un acconto pari all'80% dell'indennità accettata con le modalità di cui all'art. 20, co. 6 e 8, del D.P.R. n. 327/2001, previa autocertificazione, attestante la piena e libera proprietà del bene e l'assenza di diritti di terzi, ovvero il 100% dell'indennità accettata, previo invio, a questa Autorità espropriante, della documentazione comprovante la proprietà delle aree. In caso di accettazione delle indennità di esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, soltanto a fine occupazione si potrà provvedere alla liquidazione dell'indennità di occupazione temporanea maturata per tutto il periodo di possesso in ordine alla misura annua o mensile concordata e, quindi, al pagamento diretto ai proprietari delle somme loro dovute che avrà luogo, senza alcun'altra formalità, a fine occupazione in ragione della sua durata reale.

In caso di assenza di riscontro alla predetta notifica, di procedura di opposizione ovvero di non produzione di adeguata documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene, le indennità verranno depositate su di un apposito conto amministrativo aperto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato.

Le eventuali ditte non concordatarie, ai sensi dell'art. 22-bis comma 1 del T.U.E., entro il termine di 30 giorni dalla data di immissione in possesso dei beni potranno presentare osservazioni scritte e depositare documenti ovvero procedere ai sensi dell'art. 22, comma 4 del T.U.E.

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione delle indennità di esproprio e/o asservimento, è dovuta l'indennità di occupazione temporanea, computata ai sensi dell'art.50 comma 1 del T.U.E.

DISPONE

- la trasmissione del presente provvedimento al Responsabile del Procedimento Espropriativo Arch. Antonio Capo e al Responsabile Unico del Procedimento Ing. Gaspare Antonio Di Salvo;
- la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Mazara del Vallo per gli adempimenti di competenza;
- la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale www.commissariounicodepurazione.it.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO UNICO

Prof. Maurizio Giugni

(Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)